



Regione Lombardia

DECRETO N. 6378

Del 15/05/2026

Identificativo Atto n. 527

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

FONDO "LOMBARDIA VENTURE STEP" – AZIONE 1.6.2 DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027 – CONCESSIONE DELL'INVESTIMENTO NELL'IMPRESA GOLGENIA S.R.L. (ID 7975363) DA PARTE DEL FONDO "INDACO SGR S.P.A"

L'atto si compone di 13 pagine di cui

// pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziari per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo,



Regione Lombardia

migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 del 08-05-2025;

VISTI:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare:
 - l’art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell’innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l’erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
 - l’art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) (di seguito “regolamento STEP”);
- la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 *final* “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)”;

RICHIAMATA la D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3764 avente ad oggetto: “2021IT16RFPR010 – Fondo “Lombardia Venture Step” per sostenere start up e scale up nell’accesso al capitale di rischio a valere sulle azioni 1.6.2 “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech” e 2.9.2. “Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech” del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dei criteri”;

RICHIAMATI altresì:



Regione Lombardia

- il decreto 22 gennaio 2025, n. 749 con cui è stato approvato l'avviso rivolto ai gestori di fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP, in attuazione della D.G.R. 13 gennaio 2025, n. XII/3674;
- il decreto 26 marzo 2025 n. 4085 con cui è stato costituito il nucleo di valutazione per lo svolgimento della valutazione tecnica delle proposte di investimento da parte dei fondi di Venture Capital in risposta all'avviso rivolto ai gestori di fondi di Venture Capital (VC) nei quali investa il fondo di partecipazione Lombardia Venture Step di cui al decreto n. 749 del 22 gennaio 2025;
- il decreto 27 marzo 2025, n. 4209 con cui è stato prorogato il termine per la presentazione delle proposte da parte dei gestori dei fondi di Venture Capital riferite all'azione 2.9.2.;
- il decreto 17 aprile 2025, n. 5676 con cui sono state approvate le offerte tecniche ed economiche di Finlombarda S.p.A. relative agli accordi di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario "Lombardia Venture Step" a valere sulle azioni 1.6.2 e 2.9.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 ex DGR 13 gennaio 2025 n. XII/3764 ed è stato altresì impegnato l'importo di euro 1.436.330,57 oltre IVA per euro 315.992,72 per un importo complessivo di euro 1.752.323,29 quali costi di gestione per la misura "Lombardia Venture Step", ex DGR 13 gennaio 2025, n. XII/3764;
- il decreto 29 maggio 2025, n. 7640 con cui è stato approvato l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. dell'importo di euro 68.563.669,42 per la dotazione dello strumento finanziario "Lombardia Venture Step" di cui:
 - euro 48.974.049,58 a valere sull'azione 1.6.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" del PR FESR Lombardia 2021-27
 - euro 19.589.619,84 a valere sull'azione 2.9.2. sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-27;
- gli Accordi di finanziamento sottoscritti in data 18 aprile 2025 tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione dello Strumento finanziario "Lombardia Venture Step", a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027;



Regione Lombardia

- l'Accordo di Finanziamento sottoscritto il 9 ottobre 2025 tra Finlombarda S.p.A. e "INDACO S.G.R. S.p.A.", ai sensi di quanto previsto dall'art. C.1. dell'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 22 gennaio 2025, n. 749, comprendente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTI:

- il d.d.s 1° luglio 2025, n. 9367 avente ad oggetto "Esiti delle valutazioni e approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture STEP a valere sull'azione 1.6.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui al d.d.s. n. 749 del 22 gennaio 2025;
- il d.d.s. 23 luglio 2025, n. 10535 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture Step" – Esiti delle valutazioni e approvazione della proposta ammessa all'investimento di Lombardia Venture Step a valere sull'azione 2.9.2 del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui al d.d.s. n. 749 del 22 gennaio 2025;

VISTI gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01) prevedono al paragrafo 2.1.18 che "Gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al "criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), prevede ai seguenti punti:

- 84: *"La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati; o ii) quando riguarda la vendita e l'acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) effettuati attraverso una procedura di selezione concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata";*
- 86: *"quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni*



Regione Lombardia

(e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato;

- 87: *“In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:*
 - *se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,*
 - *se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,*
 - *se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,*
 - *se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto”;*

DATO ATTO che Lombardia Venture STEP non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei Destinatari Finali Ammissibili in una logica di “operatore in economia di mercato”, con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato;

DATO ATTO che l'Avviso approvato con il richiamato decreto 22 gennaio 2025 n. 749 dispone, tra l'altro, quanto segue:

- al punto B.1.c “Investimenti ammissibili” quanto segue:
 1. Sono Investimenti Ammissibili gli investimenti (ivi inclusi i follow-on) realizzati in Destinatari Finali Ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LVS aventi le seguenti caratteristiche:



Regione Lombardia

- a. devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 60%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore o uguale al 40%, riferito al singolo investimento per ciascun Destinatario Finale Ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LVS di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LVS ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano preferibilmente convertiti in equity entro 18 (diciotto) mesi e comunque non oltre il termine del Periodo di Investimento;
 - b. devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda e il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 30 giugno 2029;
 - c. non devono superare (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture STEP, i seguenti parametri intesi cumulativamente per Destinatario Finale Ammissibile:
 - la soglia massima di 8.000.000,00 (ottomilioni/00) euro;
 - il limite del 50% delle risorse del Fondo Parallelo LVS;
 - d. ferma restando i parametri di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 16.000.000,00 (sedecimilioni/00) euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun Investimento Ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse del Fondo Parallelo LVS e le risorse del Fondo di VC Cofinanziato. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 16.000.000,00 (sedecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse del Fondo Parallelo LVS dovrà rispettare i parametri di cui al precedente punto c;
2. per quanto riguarda sia i follow-on realizzati oltre la soglia di 8.000.000,00 euro di utilizzo di risorse del Fondo Parallelo LVS e nel rispetto dei parametri di cui al precedente punto c, sia i follow-on realizzati nel Periodo di Disinvestimento, il Fondo di VC Cofinanziato potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo Parallelo LVS;
- al punto C.2.a "Selezione dei destinatari finali ammissibili" quanto segue:
 - La selezione dei Destinatari Finali Ammissibili sarà effettuata dai Gestori dei Fondi di VC Cofinanziati mediante:



Regione Lombardia

- a. una verifica formale dei requisiti soggettivi e del requisito di ammissibilità relativo alla coerenza con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 final) relativa a talune disposizioni del suddetto Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e che elenca le tecnologie sicuramente pertinenti a STEP;
 - b. una valutazione di merito;
- la verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore del Fondo Parallelo LVS selezionato e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui al precedente articolo A.7 commi 1 e 2, ad eccezione delle verifiche di cui alle lettere e) (DURC) ed f) (antimafia) del comma 2, e del comma 3 (coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria e, in particolare, con il Reg. (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la nota di Orientamento (Comunicazione C (2024) 3148 final)). Nella verifica formale sarà anticipata la valutazione di merito sugli elementi di criticità delle tecnologie di cui al successivo comma 8, che è un criterio chiave che, in caso di valutazione insufficiente, comporta la non ammissibilità dell'investimento;
 - al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il Gestore invierà a Finlombarda le risultanze della stessa, trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale dei requisiti redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.b "Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili";
 - Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal Gestore e alle verifiche del DURC e dell'antimafia;
 - in tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3;
 - al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale dei requisiti al Gestore a mezzo PEC, comprensiva delle risultanze delle verifiche condotte da Regione Lombardia sulla coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3;
 - resta inteso che, in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il Gestore non potrà investire con risorse del Fondo Parallelo LVS, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del



Regione Lombardia

Fondo di VC Cofinanziato;

- in caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il Gestore procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto, oltre che degli elementi di criticità delle tecnologie (valutando e dettagliando la capacità della tecnologia di apportare al mercato interno elementi innovativi, emergenti e/o all'avanguardia con un notevole potenziale economico e/o la capacità di contribuire a ridurre e/o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea) già oggetto di verifica nell'istruttoria formale, anche dei seguenti criteri di valutazione:
 - coerenza con gli ecosistemi della Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3);
 - qualità dell'operazione:
 - capacità di sviluppare tecnologie emergenti e all'avanguardia e, solo per l'azione 2.9.2, pulite ed efficienti;
 - capacità di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione;
 - qualità del business model in termini di analisi del mercato e della concorrenza extra UE;
 - livello di innovatività e di TRL più vicino al mercato (indicando il grado di maturità espresso in termini di TRL);
 - scalabilità della tecnologia;
 - qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team del soggetto proponente;
 - qualità economico-finanziaria del soggetto proponente (Destinatario Finale Ammissibile) in termini di sostenibilità del progetto e/o di addizionalità finanziaria intesa come capacità di mobilitare risorse private ulteriori;
 - potenzialità di exit mantenendo le ricadute sul mercato interno;
- al termine della positiva verifica di merito, il Gestore adotterà la propria delibera di investimento. Al termine della stessa, il Gestore invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili" e in caso di esito positivo, un estratto della propria delibera di investimento;



Regione Lombardia

VISTO l'articolo 20 della legge regionale n. 1/2012, comma 5 bis come modificato dalla legge regionale n. 8 del 6 giugno 2025 che stabilisce che gli atti della dirigenza della Giunta regionale e dei soggetti che operano sulla base di incarico della Regione o in qualità di organismi intermedi per l'attuazione di bandi finanziati con risorse europee, relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese o di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono pubblicati su "Bandi e Servizi", ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge n. 69/2009; tale modalità di pubblicazione ha effetto di pubblicità legale dei suddetti atti;

DATO ATTO che l'Avviso di cui al richiamato decreto 22 gennaio 2025 n. 749 dispone al punto C.2.b "Decreto di concessione" quanto segue: il Responsabile del Procedimento procederà con l'emanazione del decreto di concessione e adempirà agli obblighi relativi alla trasparenza. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/>) nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture STEP;

PRESO ATTO che Finlombarda S.p.A. con nota del 7 aprile 2026, acquisita al prot. reg. le n. O1.2026.0006482, ha trasmesso l'esito positivo della verifica formale dei requisiti di cui all'articolo A.7 commi 1 e 2 dell'Avviso, svolta da "INDACO SGR S.P.A." relativamente all'impresa GOLGENIA S.R.L. P.IVA 12760770961, verifica redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.B dell'Avviso "Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili";

DATO ATTO che Regione Lombardia, con nota pec prot. reg.le O1.2026.0008567 del 4 maggio 2026 ha comunicato a Finlombarda S.p.A. l'esito positivo della verifica di coerenza di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'Avviso circa l'attività svolta dall'impresa GOLGENIA S.R.L. che risulta coerente con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria applicabili e in particolare con il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e con la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 final, recante la Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento STEP;

PRESO ATTO che:

- Finlombarda ha comunicato a "INDACO SGR SPA" l'esito positivo della verifica



Regione Lombardia

di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'Avviso, nonché l'esito positivo della verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti;

- “INDACO SGR SPA” ha comunicato a Finlombarda S.p.A. gli esiti istruttori positivi della valutazione di merito effettuata dal medesimo sull'impresa GOLGENIA S.R.L., il valore dell'investimento nonché il verbale del Consiglio d'Amministrazione dell'8 aprile 2026 che ha deliberato l'investimento in GOLGENIA S.R.L. da parte del Fondo Parallelo Indaco Bio Lombardia gestito da “INDACO SGR SPA”;
- Finlombarda S.p.A. ha proceduto a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte da “INDACO SGR SPA” nei confronti dell'impresa GOLGENIA S.R.L.;

VERIFICATO, pertanto, che l'investimento nell'impresa GOLGENIA S.R.L., è stato effettuato secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) tra Lombardia Venture STEP e la SGR che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o *pari passu*);

DATO ATTO che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) agli atti dell'ufficio;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e s.m.i., e in particolare l'articolo 84 commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione Antimafia previste dal D.lgs. 159/2011 e s.m.i., nella fase di istruttoria formale Finlombarda S.p.A. ha proceduto a richiedere il rilascio dell'informazione antimafia in data 13 aprile 2026, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- non è pervenuto ad oggi il nulla osta;

DATO ATTO che l'impresa GOLGENIA S.R.L. presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 22 gennaio 2025 n. 749 ed è



Regione Lombardia

pertanto ammissibile alla concessione dell'investimento di euro 239.603,82 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture STEP azione 1.6.2 su un investimento di euro 490.238,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell'investimento di euro 500.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori);

STABILITO di:

- approvare sotto condizione risolutiva la concessione dell'investimento nell'impresa GOLGENIA S.R.L. P.IVA 12760770961 da parte del Fondo Parallelo Indaco Bio Lombardia gestito da "INDACO SGR SPA", ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 commi 2 e 3 del D. Lgs. 159/2011;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza;

RITENUTO pertanto di approvare la concessione dell'investimento all'impresa GOLGENIA S.R.L. P.IVA 12760770961 (ID 7975363) da parte del Fondo Parallelo Indaco Bio Lombardia gestito da "INDACO SGR SPA" per un importo di euro 239.603,82 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture STEP – azione 1.6.2, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 22 gennaio 2025 n. 749, su un investimento di euro 490.238,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell'investimento di euro 500.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori);

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria e sul portale Bandi e Servizi al seguente indirizzo: <https://bandi.reglobl.local/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/attivita-produttive-impreses/start-up-impresa/lombardia-venture-step-destinatari-finali-RLO12025049143>;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla l.r. 1/2012 a



Regione Lombardia

decorrere dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica rilasciati su Bandi e Servizi da Finlombarda S.p.A. in data 11 maggio 2026;

- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTE:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

VISTI:

- la DGR N. XII/628 del 13 luglio 2023 "IX Provvedimento Organizzativo 2023" Con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;
- la DGR 25 novembre 2024, n. XII/3444 che ha approvato il XVII Provvedimento organizzativo del 2024 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità degli Assi STEP del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al dirigente pro-tempore della Struttura "Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese";

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse sotto condizione risolutiva, ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 commi 2 e 3 del D. Lgs. 159/2011 la concessione dell'investimento all'impresa GOLGENIA S.R.L. - P.IVA 12760770961 (ID 7975363) da parte del Fondo Parallelo Indaco Bio Lombardia gestito da "INDACO SGR S.P.A." per un importo di euro 239.603,82 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture STEP – azione 1.6.2, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 22 gennaio 2025 n. 749, su un investimento di euro 490.238,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell'investimento di euro 500.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori).
2. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto



Regione Lombardia

venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza.

3. Di trasmettere il presente provvedimento a "INDACO SGR S.P.A." nonché a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo "Lombardia Venture", per gli adempimenti di competenza.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito di Regione Lombardia dedicato alla programmazione europea e sul portale Bandi e Servizi al seguente indirizzo <https://bandi.reglobl.local/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/attivita-produttive-impres/start-up-impresa/lombardia-venture-step-destinatari-finali-RLO12025049143>.
5. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
GESSYCA GOLIA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge